



Associazione *“La Goccia Onlus”*

Carta dei servizi

Comunità Familiari per Minori *“La Goccia”* e *“La Stella”*

Centro Servizi per la Famiglia e Centro Studi

Indice

1. Introduzione	3
2. Presentazione	3
3. Principi ispiratori del servizio	5
4. Finalità e Obiettivi	6
6. Figure adulte impegnate.....	9
7. Il tipo di prestazioni offerte	11
8. Modalità di ingresso nelle Comunità Familiari dell'Associazione "La Goccia Onlus" e modalità di erogazione del servizio.....	12
9. Documentazione	14
10. Prestazioni accessorie	14
11. Supporto Associativo	15

“Non dimenticate l’ospitalità. Alcuni praticandola hanno accolto degli angeli senza saperlo”

1. Introduzione

La Carta dei Servizi, che è una sorta di patto tra un ente che eroga servizi e tutti i cittadini, si pone come uno strumento volto a fornire informazioni a tutti i soggetti coinvolti (utenti, famiglie, istituzioni, operatori del pubblico e del privato sociale), in relazione ai servizi offerti ed ai principi fondamentali cui l’ente si ispira, attraverso una dettagliata descrizione degli obiettivi perseguiti, delle modalità e degli strumenti predisposti per realizzarli.

Con la Carta dei Servizi, “La Goccia Onlus” intende pertanto presentare il significato della struttura e le finalità che ne hanno determinato la costituzione. Esplicitare la metodologia applicata, caratterizzata da un impegno concreto e qualificato, in un’ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati e nel rispetto della normativa in materia, nonché individuare le caratteristiche dell’erogazione del servizio, nell’intento di garantire una maggiore trasparenza e di favorire un’adeguata consapevolezza per i soggetti che vi accedono.

2. Presentazione

La Goccia Onlus è un’Associazione nata il 28 Febbraio 2001 intorno all’idea di Paolo e Flavia Carassai: aprire a Macerata una comunità familiare dove accogliere bambine e bambini in difficoltà.

L’Associazione nasce dentro una sensibilità laicale di Azione Cattolica, che educa alla vita come generosa apertura nella promozione della dignità della persona e alla ricerca di Dio che abita nella storia degli uomini e delle donne.

L'Associazione propone due Comunità Familiari ("La Goccia" e "La Stella") per minori in età prescolare (0 – 6 anni), come struttura educativa residenziale, caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con una coppia di adulti che assumono le funzioni genitoriali e che vivono insieme ai minori nella struttura d'accoglienza, loro residenza abituale, coadiuvata da personale qualificato.

Le Comunità Familiari per minori si pongono come ambiente di vita temporaneamente alternativo al nucleo familiare di origine e sono caratterizzate da relazioni significative finalizzate a rispondere

adeguatamente ai bisogni ed alle esigenze di minori provvisoriamente allontanati dal nucleo familiare originario.

L'Associazione ha promosso una rete di famiglie affidatarie che nella straordinaria ordinarietà del quotidiano si è aperta all'ospitalità attraverso l'istituto dell'affido. Per questo si è strutturata un'equipe di sostegno alle famiglie con competenze di natura educativa.

L'Associazione pone l'attività culturale e formativa come fulcro delle iniziative proposte. La promozione della vita attraverso anche l'istituto dell'affido e dell'adozione costituisce il discrimine del proprio operato dove l'ospitalità non vuole essere solo un obiettivo a cui tendere ma uno stile di vita. Per questo si è dotata anche di un Centro Studi composto da un'equipe con competenze volte ad elaborare percorsi formativi, attività di studio e sensibilizzazione, iniziative mirate ad incidere sul tessuto culturale interagendo con le altre agenzie educative del territorio.

L'Associazione si è dotata anche di un Centro Servizi per la Famiglia che si pone come uno dei ponti di riferimento del territorio per tutti coloro che collaborano alla creazione di percorsi di affido, adozione e promozione dell'accoglienza (soggetti pubblici e privati). E' un luogo operativo per progettare e realizzare le iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi che si è prefissata.

3. Principi ispiratori del servizio

L'Associazione considera la famiglia come il luogo privilegiato dell'apertura e della solidarietà, dentro un contesto educativo e valoriale che garantisce uno sviluppo armonico e completo della personalità di tutti i suoi membri.

I principi fondamentali che caratterizzano e guidano l'Associazione "La Goccia Onlus" sono:

- **Uguaglianza:** tutti i soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente, siano essi adulti o bambini, sono posti in una posizione di uguaglianza e di rispetto nei loro diritti e nella loro individualità, in relazione all'accesso ed alla fruizione del servizio, senza limitazioni o discriminazioni di alcuna natura.
- **Continuità:** "La Goccia Onlus" ponendosi come punto di riferimento temporaneo per minori privi di un idoneo ambiente familiare, garantisce una continuità educativa basata sulla presenza stabile e costante di due adulti di riferimento, supportate da figure professionali qualificate.
- **Partecipazione:** "La Goccia Onlus" realizza una collaborazione attiva tra tutti gli attori interessati, in un'ottica di confronto, coinvolgimento e condivisione. I bambini stessi, nel rispetto delle loro età e peculiarità, sono attivamente coinvolti nella progettazione, attuazione, controllo e valutazione di tutte le questioni che li riguardano, attraverso un ascolto mirato e un'attenzione particolare alle loro idee, alla loro immaginazione e alle loro riflessioni.
- **Efficienza:** il metodo utilizzato è finalizzato ad un impiego ottimale delle risorse umane ed economiche, nel rispetto ed in ottemperanza delle disposizioni di legge in materia e in conformità con le indicazioni del Piano Sociale e della Conferenza Stato – Regioni. Il criterio che "La Goccia Onlus" intende privilegiare è il progetto educativo sul minore, subordinando il piano economico – finanziario alla realizzazione dello stesso.
- **Efficacia:** il servizio, nel rispetto delle specifiche professionalità, mira a soddisfare le esigenze e le aspettative dei soggetti coinvolti, con particolare e

specifica attenzione alla promozione del migliore interesse delle bambine e dei bambini accolti.

4. Finalità e Obiettivi

L'obiettivo generale che intende raggiungere l'Associazione "*La Goccia onlus*" è bilaterale.

Da un lato, vi è la finalità prioritaria, ovvero garantire la centralità del bambino come soggetto attivo di ogni intervento e come soggetto avente il diritto fondamentale di avere e vivere in una famiglia. Si vuole, quindi, favorire il soddisfacimento dei bisogni di identificazione, la buona costruzione dell'individualità, lo sviluppo del senso di relazione e di appartenenza, la capacità di espressione del minore. Si vuole far conoscere e diffondere sul territorio il provvedimento di affidamento familiare con le sue caratteristiche, le sue difficoltà e le sue potenzialità al fine di coinvolgere nuove famiglie e quindi aumentare le possibilità per i bambini temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo di trovarne uno disponibile ad accoglierlo e sostenerlo nella sua crescita il più possibile "serena".

D'altra parte l'Associazione manifesta la volontà e si pone l'obiettivo di offrire sostegni e servizi a tutte le famiglie che decidono di intraprendere il percorso di affidamento familiare per non permettere che cresca, nel nucleo familiare coinvolto, quel senso di solitudine che limita il buon andamento del provvedimento di affidamento familiare ed il buon rapporto con tutti gli attori coinvolti: Servizi Sociali, Tribunale per i Minorenni, ma soprattutto con l'attore principale: il bambino.

Inoltre l'Associazione con il Centro Studi e il Centro Servizi per la Famiglia ha creato uno spazio di progettazione permanente per offrire un sostegno a tutte le famiglie che, grazie ai loro figli, sia naturali che affidatari, si sono aperte all'accoglienza e che sempre di più hanno bisogno di un aiuto nel far conciliare i tempi che dedicano al lavoro con i tempi che dedicano alla cura e alla crescita dei loro figli.

L'Associazione intende raggiungere le finalità generali di cui sopra, attraverso gli obiettivi specifici delle Comunità Familiari “La Goccia” e “La Stella”, del Centro Studi, del Centro Servizi per le Famiglie e della Rete di famiglie come di seguito presentati:

- **COMUNITA' FAMILIARI PER MINORI “La Goccia” e “La Stella”**

- Accoglienza di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo;
- Sostituire le funzioni familiari temporaneamente compromesse;
- Favorire la costruzione di relazioni significative per il minore;
- Offrire ai minori spazi comuni per svolgere attività educative e formative condotte da figure adulte di riferimento, in grado di proporre e gestire attività ludiche e formative;
- Rispondere alle esigenze di svago, apprendimento e socializzazione del minore;
- Facilitare il contatto del minore con il territorio, attraverso la partecipazione ad attività educative e ricreative;
- Per ogni minore accolto, qualora sia richiesto, collaborazione con i servizi alla stesura di un Piano Educativo Personalizzato (PEP) al fine di garantire lo sviluppo di una personalità ben integrata ed armonica.
- Casella di posta elettronica per le due Comunità Familiari: info@lagocciaonlus.it

- **CENTRO STUDI**

- Curare il progetto culturale dell'Associazione “La Goccia Onlus”;
- Analisi dei bisogni del territorio;
- Promuovere giornate di studio e convegni a tema;
- Cura di pubblicazioni a tema;
- Creazione di una banca dati sulle tematiche statutarie;

- Curare una biblioteca sui temi statutari;
- Elaborazione di materiale didattico;
- Supporto formativo delle attività del Centro Servizi per la Famiglia dell'Associazione "La Goccia Onlus";
- Elaborazione progettualità culturali per le attività di sensibilizzazione e formazione all'affido familiare e all'adozione e la promozione della vita in generale;
- Raccordo con le varie agenzie del territorio culturali, sociali ed ecclesiali.

• **CENTRO SERVIZI PER LA FAMIGLIA**

- Percorsi formativi permanenti per genitori affidatari;
- Percorsi formativi a sostegno della genitorialità;
- Gestione di un centro di accoglienza e di informazione per famiglie aperte all'affido e/o all'adozione;
- Gestione incontri dei minori accolti in regime di affido con le famiglie naturali in una sala attrezzata (registrazione, ripresa, video, osservazione con specchio unidirezionale);
- Gestione incontri comunità, famiglie affidatarie, equipe professionale con i servizi sociali dell'Ente Locale, tutori;
- Realizzazione di progetti di formazione sull'affido e/o l'adozione;
- Realizzazione di progetti di formazione nelle scuole;
- Gestione e aggiornamento del sito: www.lagocciaonlus.it
- Realizzazione di progetti per offrire servizi a sostegno delle famiglie;
- Realizzazione di progetti relativi agli scopi statutari in collaborazione con l'Ambito Territoriale di appartenenza;
- Gestione e organizzazione di incontri con l'èquipe professionale (psicologo, pedagogista, avvocato);
- Gestione di progetti di interazione tra gli Ambiti Territoriali Sociali e Pastoralisti del territorio maceratese.

• **RETE DI FAMIGLIE AFFIDATARIE:**

- Favorire l'aggregazione dei nuclei familiari omogenei sul piano esperienziale in modo da consentire loro di poter sviluppare sostegno reciproco, appartenenza e identità sulla base di valori condivisi;
- Diffondere, attraverso la propria esperienza, la cultura della solidarietà all'interno dei diversi contesti locali;
- Consentire a chi lo decide, di poter vivere l'esperienza di accoglienza non come fatto privato riguardante una singola realtà familiare, ma come evento collettivo, condividendo con altri le responsabilità, i successi e le complessità;
- Gli standard qualitativi che l'associazione richiede alle famiglie affidatarie sono i medesimi che si è dato per le comunità familiari.

5. L'organigramma

Gli organi sociali dell'associazione sono:

- 1) il Presidente dell'Associazione;
- 2) il Vice Presidente dell'Associazione;
- 3) il Referente Educativo;
- 4) il Segretario - economo;
- 5) l'Assemblea dei soci;
- 6) il Consiglio Direttivo;
- 7) il Collegio dei Revisori.

Le funzioni di ciascuno dei suddetti organi è possibile consultarle nello Statuto dell'Associazione (<http://www.lagocciaonlus.it/>).

6. Figure adulte impegnate

In ognuna delle due Comunità, il servizio di accoglienza e il coordinamento della struttura fa riferimento ad una coppia residente stabile che garantisce una presenza continuativa di almeno una delle due persone nell'arco delle 24 ore. La coppia di

riferimento è supportata da operatori professionalmente qualificati presenti a turno nelle 12 ore diurne.

L'equipe della Comunità è composta dalle figure genitoriali, gli operatori e uno psicologo dell'Università di Scienze della Formazione Primaria di Macerata come supervisore.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo della Comunità Familiare per Minori, comprese le figure genitoriali di riferimento, rispondono pienamente ai requisiti previsti dalla Deliberazione n. 31 del Consiglio Regionale, del 10 Ottobre 2006 *“Modifiche al Regolamento Regionale 8 Marzo 2004, n.1 in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale”*.

Le figure professionali, assunte per l'attività educativa nella Casa, oltre ad avere acquisito i titoli idonei a svolgere tale funzione, hanno maturato un'esperienza educativa attraverso una formazione sul campo, la formazione offerta dalla struttura di almeno 36 ore l'anno ed i corsi di formazione elaborati dalle varie agenzie territoriali.

Ogni settimana viene svolta l'equipe degli operatori della Casa (figure genitoriali ed operatori) ed una volta ogni 15 giorni è prevista la presenza dello psicologo che svolge la supervisione.

Particolare attenzione viene dedicata alla continuità educativa, per permettere che i minori accolti abbiano delle figure di riferimento stabili. Pertanto si tende ad evitare il turn – over, anche attraverso contratti di lavoro stabili.

Tutti gli operatori sono in possesso delle idoneità sanitarie come richiesto dalla legge vigente in materia.

Tutti gli operatori e tutti i volontari ricevono lo Statuto dell'Associazione, il regolamento e ogni altro materiale di tipo informativo prodotto dal Centro studi e dal Centro Servizi per la Famiglia, necessario a far proprie le finalità educative e metodologiche dell'Associazione.

Per il Centro Servizi per la Famiglia, l'Associazione ha previsto la presenza stabile di una Coordinatrice delle attività realizzate e di un'assistente sociale per la progettazione delle stesse attività. Oltre ad essere in possesso di adeguati titoli di studio, le operatrici

del Centro Servizi alla Famiglia sono chiamate ad un continuo aggiornamento e formazione attraverso l'utilizzo delle iniziative presenti sul territorio e grazie alle relazioni con soggetti pubblici e privati che condividono la finalità dell'accoglienza, della solidarietà sociale e del volontariato. Le suddette figure rappresentano anche un punto di raccordo tra il responsabile del Centro Studi, il responsabile formativo e le Comunità Familiari.

Il Centro Studi, grazie ad un'equipe di esperti in materia di affidamento ed adozione, promuove e offre occasioni di confronto su questi temi ai responsabili ed agli operatori del settore presenti sul territorio sia privati che pubblici, allo scopo di raccordare tutte le risorse presenti per meglio rispondere ai bisogni.

Infine la rete di famiglie è composta da persone che decidono di aprirsi all'affidamento e all'adozione e che a tal fine vengono adeguatamente formate attraverso le iniziative dell'Associazione, attraverso occasioni di formazione che provengono dal territorio e dai Servizi Sociali dell'Ente Locale.

7. Il tipo di prestazioni offerte

In ognuna delle due Comunità Familiari ("La Goccia" e "La Stella") possono essere accolti massimo quattro bambini con un'età compresa tra 0 e 6 anni.

Per ogni bambino accolto sia in Comunità, sia nelle famiglie affidatarie dell'Associazione, viene elaborato, qualora sia richiesto, un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) predisposto secondo un preciso schema metodologico che si articola nelle seguenti fasi:

- *"Ascolto e osservazione"* del minore: attenzione alla sua specifica individualità, acquisizione di informazioni sull'ambiente familiare e sociale di provenienza, individuazione dei suoi bisogni e delle peculiarità che lo contraddistinguono;
- *"Elaborazione di un progetto individualizzato"*: qualora sia richiesto viene definito il progetto in équipe e vengono individuati gli obiettivi educativi, gli strumenti e i metodi di intervento, i tempi di realizzazione, e gli strumenti di valutazione;

- “*Attuazione del progetto*”: realizzazione del programma educativo predisposto e condiviso con i Servizi Sociali del Comune di residenza del minore.
- “*Monitoraggio del progetto individualizzato*”: attuazione delle procedure di verifica predisposte nel progetto e delle riunioni periodiche di équipe, per effettuare una valutazione sia in itinere volta ad eventuali modifiche nel corso dello svolgimento delle varie fasi del progetto, sia finale per l’osservazione dei risultati raggiunti e gli effetti di questi sul bambino.

Tra le prestazioni erogate dall’Associazione, ricordiamo anche i corsi di formazione per genitori e per chi sceglie di aprirsi all’accoglienza in particolare attraverso l’affido e l’adozione, ma anche attraverso le diverse altre forme di volontariato che possono essere messe in atto per sostenere le famiglie nella gestione delle loro responsabilità volte a crescere, educare e garantire relazione affettive stabili ai figli.

L’Associazione attraverso il Centro Servizi per la Famiglia, offre informazioni generali relative all’iter, definito dalla legge nazionale (Legge 149/2001), che bisogna percorrere per avere un bambino in affido ed in adozione. Inoltre è prevista un’equipe di supporto (1 pedagista, 2 psicologi, 1 avvocato) stabile che offre sostegno psicologico alle famiglie affidatarie, sostegno nella definizione dei progetti educativi per i minori in affido e consulenze legali alle famiglie affidatarie.

L’associazione ha istituito un gruppo a sostegno delle famiglie affidatarie guidato e gestito da un pedagista, volto a garantire un confronto periodico tra famiglie che vivono l’esperienza di affido e di adozione.

8. Modalità di ingresso nelle Comunità Familiari dell’Associazione “La Goccia Onlus” e modalità di erogazione del servizio

L’ospitalità è attuata sulla base dell’autorizzazione regionale rilasciata con Decreto del Dirigente dei Servizi Sociali n. 251 del 20 Novembre 2002, che prevede la possibilità di accogliere quattro minori di ambo i sessi, in avvio di affido in età prescolare. Il processo relativo all’ingresso del minore e all’erogazione del servizio viene strutturato in un’ottica di costante collaborazione con le Istituzioni e i Servizi richiedenti,

attraverso una condivisione della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei risultati ottenuti. Tale processo si sviluppa come segue:

- Effettuazione di un colloquio iniziale con il servizio territoriale proponente, volto a far conoscere alla famiglia affidataria o alle figure genitoriali delle Comunità Familiari la situazione relativa al minore e la conseguente acquisizione della documentazione relativa allo stesso (*relazione di presentazione*);
- Svolgimento di un eventuale colloquio con il servizio inviante e la famiglia e/o minore, per l'acquisizione di ulteriori informazioni;
- Realizzazione di una riunione con l'èquipe professionale dell'Associazione "La Goccia Onlus" per la discussione del caso e la valutazione dell'eventuale inserimento;
- In caso di valutazione favorevole, concertazione delle modalità di inserimento con il servizio territoriale proponente;
- Definizione da parte del servizio territoriale proponente del progetto assistenziale individualizzato per il bambino in cui si definiscono i rapporti con la famiglia d'origine, la previsione di permanenza in Comunità o nella famiglia affidataria, gli obiettivi educativi da raggiungere durante il periodo di affido, i necessari interventi socio – educativi da mettere in atto, i rapporti del minore con la comunità locale (rapporti con gli Istituti Scolastici, le associazioni sportive e del tempo libero,...) e, infine, la definizione delle modalità di vigilanza del minore da parte del servizio sociale proponente e dei rapporti del minore con la comunità locale
- Definizione da parte del servizio territoriale proponente dei compiti della famiglia affidataria e gli interventi socio assistenziali a sostegno della stessa.
- Svolgimento, da parte dell'èquipe professionale dell'Associazione "La Goccia Onlus", del monitoraggio in itinere del procedimento di affido familiare per ogni singolo minore attraverso delle riunioni settimanali delle quali si stila un regolare verbale.

- Svolgimento di una verifica semestrale con il Servizio Sociale proponente del progetto, adeguandolo al processo di crescita del bambino e ai risultati ottenuti.
- Le comunità familiari si sono dotate di un regolamento interno.

9. Documentazione

La documentazione che si rende necessaria in relazione ad ogni singolo minore accolto, sulla base del decreto disposto, consiste in:

- Scheda conoscitiva dell'ospite compilata da parte dei Servizi;
- Copia del modulo d'ingresso al responsabile del servizio inviante con comunicazione dell'inizio del soggiorno;
- Compilazione della scheda di osservazione durante il primo mese di permanenza;
- Relazioni periodiche, almeno semestrali, di verifica del PEP.

10. Prestazioni accessorie

Le Comunità Familiari, con l'ausilio delle figure che collaborano stabilmente all'interno della struttura, si fa carico di garantire:

- Un'accurata igiene degli ambienti della casa e un'idonea pulizia della biancheria e degli indumenti personali, ivi compreso l'approvvigionamento degli stessi;
- La valorizzazione ed il supporto del minore in relazione alla cura della propria persona, finalizzata al raggiungimento di una progressiva autonomia;
- Una regolare preparazione e somministrazione dei pasti;
- L'accompagnamento a scuola e alle attività extrascolastiche predisposte, ivi compreso le attività ludiche, ricreative o sportive;
- Organizzazione di soggiorni estivi.

11. Supporto Associativo

Il supporto continuo offerto dall'Associazione, così come meglio descritto sopra, al fine di ottenere una buona qualità delle attività svolte per la tutela dei diritti dei bambini, in particolare la tutela del minore ad avere una famiglia, lo possiamo riassumere attraverso le seguenti aree:

AREA CULTURALE - Centro Studi: promuove una cultura dell'affido e dell'adozione; iniziative di studio e di riflessione sulla condizione dei minori finalizzate alla creazione di un sistema di educazione permanente.

AREA FORMATIVA: mediante un'equipe professionale, offre un supporto progettuale ai minori ed alle coppie che li accolgono.

AREA SPIRITUALE: esprime il carisma dell'Associazione valorizzando l'aspetto vocazionale che ognuno di noi sperimenta attraverso l'accoglienza.

AREA ACCOGLIENZA - Comunità Familiari e Rete di Famiglie: favorisce la cultura dell'accoglienza attraverso l'esperienza diretta dell'ospitalità di bambini/e e attraverso il *Centro Servizi per la Famiglia*.



www.lagocciaonlus.it

Sede legale: via Cosimo Morelli, 53 - 62100 Macerata

p.iva 01427870439 - **cf.** 93040460433

c.c.b. 11632 Banca Marche - Ag. 1 Macerata intestato a "La Goccia Onlus" –

IBAN IT10 J 06055 13402 000000011632 - **c.c.p.** 26420638

Sede operativa comunità familiari: via L. Pirandello, 29 A/B - 62100 Macerata

La Goccia tel. 0733 30423 - fax 0733 368383 - info@lagocciaonlus.it;

La Stella tel. 0733/232822

Centro Servizi per la Famiglia e Centro Studi: Via Roma 362 - 62100 Macerata,
tel/ fax 0733/33944 - cell. 334. 9532851 - centroservizi@lagocciaonlus.it